

# PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Fax 0182.51440  
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

**Avenire**

## Coraggio

Avvento è il tempo dell'attesa, ma di cosa? In fondo Gesù è già nato e il Natale è solo una "festa di compleanno". No. Gesù si prepara a rinascere nelle nostre storie, nelle nostre vite scosse da una crisi che è sia economica, ma soprattutto di valori e certezze. Siamo poveri di coraggio, per questo dobbiamo guardare a figure come Noè che, sapendo della tragedia del diluvio, con Dio e senza paura, si è dato da fare. Costruiamo anche noi un'"arca" di fede e coraggio; fondiamo il nostro vivere sulla speranza che uscire dalle crisi del nostro tempo e costruire un domani migliore è possibile, anzi è certo, perché Dio viene ad abitare in noi. E Maria, "ragazza dell'attesa", questo lo sapeva bene.  
(cfr. Ufficio catechistico, Sussidio di Avvento 2022)

# Ricominciare dalla Gmg

La giornata diocesana è stata caratterizzata da stile familiare, musica, preghiera e testimonianze. Il dialogo spontaneo con il vescovo Borghetti

DI ALESSIO ROGGERO

Con la celebrazione della messa nella chiesa cattedrale di Albenga, domenica 20 novembre si è aperta la Giornata diocesana della Gioventù, primo passo della comunità di Albenga-Imperia verso Lisbona 2023. Il vescovo Guglielmo Borghetti, citando la testimonianza di San Giovanni Paolo II, ha ribadito con determinazione il senso di questi incontri mondiali proprio nell'intuizione di "aprite le porte a Cristo". Era il 1984, nel programma per le celebrazioni dell'Anno Santo della Redenzione, fu inserito il Giubileo internazionale della gioventù: per l'occasione giunsero a Roma trecentomila giovani provenienti da tutto il mondo ai quali papa Giovanni Paolo II consegnò una croce di legno per simboleggiare "l'amore del Signore Gesù per l'umanità e come annuncio che solo in Cristo morto e risorto c'è salvezza e redenzione". Nel 1985 fu ripetuta l'esperienza coinvolgendo un numero analogo di giovani e nel 1986 si celebrò la prima Giornata Mondiale della Gioventù. Dall'anno successivo, quella che per tutti sarà semplicemente la Gmg, farà tappa in giro per il mondo cominciando da Buenos Aires per finire a Lisbona, città ospitante della trentottesima edizione. «La giornata diocesana di quest'anno - dice don Matteo Boschetti, responsabile della pastorale giovanile diocesana - è iniziata con una celebrazione semplice, sostenuta dal canto dei ragazzi dell'Azione Cattolica, cosa che ha creato fin da subito un clima familiare e accogliente per tutti». Il resto del programma si è svolto nel seminario di Albenga. La comunità delle suore ha preparato un primo piatto caldo, poi il "porta e condividi" ha trovato tutti uniti a tavola, mentre



Albenga, un momento di condivisione durante la Gmg diocesana

per il "servizio ai tavoli" si sono resi disponibili i preti presenti, cosa che alcuni hanno subito commentato con favore. Anche una decina di giovani musicisti del Liceo musicale "Giordano Bruno" di Albenga, hanno partecipato al pranzo, insieme a due loro insegnanti che li accompagnavano. Nel pomeriggio, hanno presentato un momento musicale, fatto e pensato da giovani per gli altri giovani, che con originalità e freschezza ha comunicato gioia, passione e talento.

## Alumni del liceo musicale Giordano Bruno di Albenga ospiti dell'evento

In scaletta brani di musica varia, non solo religiosa, eseguiti con diversi strumenti: dalla batteria alla chitarra elettrica, dalla tastiera al flauto traverso. Sempre coinvolgen-

ti le testimonianze lasciate ai presenti da chi ha partecipato in passato alle Gmg internazionali: «da Parigi a Madrid, i ragazzi e le ragazze non solo hanno condiviso un ricordo personale, ma spesso hanno condiviso un incontro di fede capace di cambiare la propria vita». Se questi interventi avessero voluto incoraggiare gli indecisi, ne avrebbero avuto tutti i requisiti: hanno trasmesso l'entusiasmo di poter incontrare in un unico evento "tutto il mondo", la gioia di es-

servizi e imprevisi. Come dimenticare ad esempio nel 2011 la spianata del vecchio aeroporto di Madrid sferzata dalle raffiche di vento e dalla tempesta mentre era in corso la veglia presieduta da Benedetto XVI, che ringraziava i giovani presenti per la loro "gioia e resistenza". O come non rimanere piacevolmente sorpresi che l'accoglienza in famiglia a Cracovia nel 2016 incominciò come un horror di serie B: «ci accoglie un omaccione - racconta chi lo ha vissuto - con la sua famiglia che ricorda gli Adams, ci ospita in una casa persa nel nulla e ci offre un menù che non ci piace perché non ci siamo abituati» ma finisce per essere uno dei più bei ricordi di quella Gmg. Spirito di adattamento, ironia di fronte alle difficoltà, senso di gruppo fanno della Gmg un'esperienza formativa che va fatta almeno una volta nella vita. Sempre nel pomeriggio, ci sono state attività differenti per fasce di età: per alcuni un video per altri l'adorazione eucaristica. Quindi è arrivato il vescovo Borghetti. Con lui c'è stato «un dialogo aperto, senza una traccia, - spiega don Matteo - ma fatto di domande che i giovani hanno scritto durante tutta la giornata, a cui il vescovo non si è sottratto». «Tirando le somme di questo piccolo evento non posso che insistere nel ribadire l'urgenza dell'incontro con i nostri ragazzi, di abbandonare i personalismi e le divisioni per lavorare insieme per l'annuncio del Regno di Dio. Riprendere il cammino proprio dalla Gmg. Questa è la sintesi più sincera della nostra Giornata diocesana della Gioventù. Non ho grandi numeri da mettere sul tavolo, ma ho la ferma volontà di continuare a lavorare per costruire un itinerario comune per le nostre realtà giovanili diocesane».

IMPERIA



Reliquie di San Leonardo

## San Leonardo, l'urgenza della missione

Il 26 novembre, il vescovo Guglielmo Borghetti ha celebrato l'Eucaristia nella basilica concattedrale di Imperia nella solennità San Leonardo da Porto Maurizio. Nel 2023 ricorrono i 30 anni da quando fu indicato come patrono di Imperia e i cento anni da quando il papa Pio XII lo costituì patrono particolare di tutti i sacerdoti e religiosi che si dedicano alle "missioni popolari" (1923), cioè all'annuncio di Cristo Salvatore nelle terre già cristianizzate. Il vescovo Borghetti nella sua omelia pone ai fedeli una domanda di Henri de Lubac: «un grande teologo cattolico del secolo scorso il Vangelo è sempre adeguatamente annunciato?». E la nostra attività pastorale animata e riscaldata dal fuoco della missione?». Il mondo è cambiato radicalmente e il futuro dell'Occidente è pagano: «Secondo un'autorevole protagonista del mondo intellettuale francese, la filosofa, scrittrice Chantal Delsol: sedici secoli di cristianesimo stanno per finire e oggi siamo testimoni di un'inversione normativa e filosofica che inaugura una nuova era; un'era che non sarà atea o nichilista, come molti credono, ma pagana. La cristianità ha esaurito il suo tempo lasciando spazio a nuove religioni, ad un politeismo che venera gli alberi, la terra, le balene. La transizione è brutale, difficile da accettare per i difensori di un'epoca in via di estinzione». «La progressiva scristianizzazione di paesi tradizionalmente cristiani, come per esempio la Francia e l'Italia, - dice Borghetti - ha fatto maturare la consapevolezza di essere anch'essi "terra di missione"». La nostra Italia è tornata ad essere "terra di missione", non solo perché non esiste più quella società dove tutti erano "cristiani" per mentalità, cultura, oltre che per il Battesimo, ma anche perché sono arrivate nuove persone, nuove culture, nuove religioni. In questo contesto, una pastorale tesa unicamente alla conservazione della fede e alla cura delle nostre comunità cristiane non basta più... Gli operai sono pochi, preghiamo il padrone della messe perché ci infiammi il cuore e ci faccia avvertire la nativa chiamata ad essere testimoni e annunciatori credibili nella nostra terra. «Se la Chiesa non fosse missionaria, - dice papa Francesco - non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un'associazione tra molte altre, che ben presto finirebbe con l'esaurire il proprio scopo e scomparire». «La nuova situazione offre alla Chiesa una rinnovata possibilità di essere lievito che trasforma il tessuto sociale dal di dentro. La missione, più che una proclamazione aggressiva e trionfalistica, è un'umile e gioiosa condivisione della nostra esperienza di Dio in Cristo: proclamare quello che abbiamo visto, sentito, toccato e vissuto. È una premurosa condivisione della nostra esperienza di fede per la vita più piena di tutti».

Alessio Roggero

# Dal Vangelo alla quotidianità

DI MARCO ROVERE

Anche per l'anno liturgico che si apre oggi, il settore "Adulti" dell'Azione Cattolica di Albenga-Imperia propone il sussidio "Dalla Parola alla vita". «Ciò che mettiamo in atto - ha detto Papa Francesco nel 2021 al Consiglio Nazionale di Azione Cattolica - ha una precisa origine: l'ascolto e l'accoglienza del Vangelo (...). Ci dev'essere un legame forte tra ciò che si ascolta e ciò che si vive. Vivere la Parola e proclamare la Parola connessa alla vita». «Vi invito allora - proseguiva il pontefice - a far sì che la ricerca di una sintesi tra Parola e vita, che rende la fede un'esperienza incarnata, continui a caratterizzare i percorsi formativi dell'Azione Cattolica». È questo orizzonte



Sussidio di AC: "Dalla Parola alla vita"

in cui si muove questa proposta di preghiera e formazione, che viene ripresentata come cammino per tutto l'anno liturgico a partire dal 2017: «dal Vangelo alla quotidianità, dall'esempio di Cristo ai gesti di tutti i giorni - spiegano dal settore adulti dell'AC ingauna - questo li-

bretto offre riflessioni e spunti di preghiera che partono dalla Parola donata da Dio e sfociano nelle vite di ognuno di noi». E si tratta, inoltre, di un'idea animata dal settore adulti di Azione Cattolica, ma che si apre coinvolgendo altre associazioni, gruppi e movimenti del tessuto laicale della Chiesa locale di Albenga-Imperia, che propongono, ogni mese, il commento al Vangelo del giorno di sabato e, in apertura, la vita di un testimone che ha incarnato nella sua esistenza la Parola ascoltata: si tratta - raccontano ancora gli animatori dell'iniziativa - di «un punto cardine del sussidio, che presenta queste storie di vita quotidiana, ma allo stesso tempo straordinaria, di persone che hanno accompagnato i nostri cammini».

## Il nuovo calendario liturgico

Da una decina di giorni è possibile acquistare copia del nuovo Calendario liturgico diocesano per l'anno 2022-23. Uno strumento prezioso che ogni parroco deve avere, come ricorda don Antonio Cozzi, direttore dell'ufficio per la liturgia: «Quest'anno la Diocesi ha stabilito che ogni parroco deve averne almeno una copia. La necessità di avere il calendario diocesano è legata alle feste della nostra Chiesa particolare di Albenga - Imperia, che non possiamo e non vogliamo dimenticare». San Michele arcangelo patrono della diocesi (29 settembre), N.S. di Pontelungo copatrona della diocesi (2 luglio), San Leonardo da Porto Maurizio patrono di Imperia e della concattedrale (26 novembre). «Perciò per quanto possano essere pratici e utili i calendari liturgici nazionali, - conclude don Cozzi - non possiamo evitare di fare riferimento costante anche al calendario liturgico diocesano». Per avere copia del calendario liturgico diocesano (euro 13), rivolgersi in Cancelleria ad Albenga.

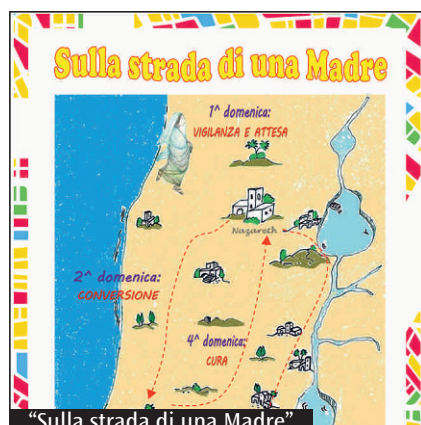
IN AGENDA

### NOVEMBRE

**Domani, Albenga**, seminario vescovile, ore 10.00: ritiro per il clero guidato dal vescovo Guglielmo Borghetti. **Lunedì 28, Pietra Ligure**, teatro Moretti, ore 20.45: proiezione del film "Unplanned", intervento di Federica Picchi; biglietto intero euro 9,50, ridotto euro 6,50. **Mercoledì 30, Imperia**, chiesa delle suore Clarisse, ore 18.30: Gruppo di Sant'Egidio, preghiera della pace.

### DICEMBRE

**Venerdì 2, Albenga**, salone polivalente della Caritas, ore 19.30: Ufficio Comunicazioni Sociali, incontro con i volontari della comunicazione. **Venerdì 2, Albenga**, chiesa cattedrale San Michele, ore 20.45: Ufficio della Cultura, "Ferito dalla bellezza", conferimento del Leoncino d'argento a monsignor Massimo Camisasca. **Sabato 3, Garlenda**, chiesa parrocchiale della Natività di Maria Santissima, ore 20.45: Formae Lucis "Temi barocchi. I Della Lengua e Garlenda. Dalle carte d'archivio ai dipinti barocchi".



L'Ufficio catechistico ha preparato il sussidio per la preparazione al Natale rivolto non solo ai ragazzi, ma anche alle loro famiglie

# Maria ci guida nel tempo di Avvento

DI FABIO BONIFAZIO

Sulla strada di una Madre. È il titolo scelto per il sussidio per il Tempo di Avvento di quest'anno, rivolto ai ragazzi e alle loro famiglie, frutto di una vera collaborazione, già in fase di progettazione, tra l'ufficio catechistico, l'ufficio di pastorale familiare e l'ufficio di pastorale giovanile. Perché "sulla strada di una Madre"? Protagonista del percorso di quest'anno è Maria, che non appena ha ricevuto l'annuncio dell'angelo, ha iniziato un vero e proprio cammino, sia interiore che fisico. Mentre viviamo ancora immersi nel cammino sinodale della Chiesa universale, Maria si fa nostra compagna di strada e ci insegna a metterci in cammino in modo umile e generoso. Maria non è rimasta ferma, non ha preferito la comodità, non ha atteso passivamente che quella promessa si realiz-

zasse. Per utilizzare un'espressione cara a Papa Francesco, non ha cercato la sua felicità nella comodità del divano. Il suo correre subito verso la Giudea, dove viveva l'anziana cugina Elisabetta, il suo ritorno, il suo viaggio insieme a Giuseppe, non privo di fatiche, verso Betlemme, proprio in prossimità del parto, ci pongono un interrogativo fondamentale: come ci prepariamo a celebrare il Natale? Siamo disposti a metterci in cammino e a ridisegnare i nostri tracciati? Nel sussidio, per quest'anno ancora in versione digitale, abbiamo voluto dare voce a Maria, provando a immaginare i suoi stati d'animo di fronte a ciò che le stava accadendo. Come leggiamo nella presentazione del lavoro, Maria ha vissuto mesi decisamente avventurosi, in un viaggio sicuramente non facile ma in cui la fiducia in Dio l'ha aiutata a maturare ogni giorno il suo "eccomi!". Inoltre tra i vari contenuti è pos-

sibile trovare alcune testimonianze di mamme, perché l'esperienza di Maria diventa modello per tutte le madri e per ricordarci che la vita, tanto quella del Figlio di Dio, quanto quella di ogni figlio di Dio in questo mondo, nasce dal "sì" coraggioso di una madre. Storie reali, storie concrete, storie segnate dalla consapevolezza che il dono della vita supera qualsiasi fragilità. Chissà se anche a noi capita di ripensare la nostra vita, di rileggerla alla luce dell'incontro con Dio e con la sua grazia che ci visita! E magari scopriamo che Avvento è attesa che germogli dentro di noi una speranza nuova, la speranza di un mondo più umano, dove gli altri sono nostri compagni di viaggio e non ostacoli sul cammino. E allora scopriremo che la "strada di una Madre" può diventare la strada di ciascuno di noi. Il sussidio si può scaricare da [www.diocesialbengaimperia.it](http://www.diocesialbengaimperia.it)